

COMUNE DI RIMINI

Provincia di RIMINI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

E DOCUMENTI ALLEGATI



(Foto di Emilio Salvatori)

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Zanzani Monica

Dott.ssa Piazzolla Angela

Dott. Spada Alessandro

COMUNE DI RIMINI

Provincia di RIMINI

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2010

E DOCUMENTI ALLEGATI

(Foto di Emilio Salvatori)

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Zanzani Monica

Dott.ssa Piazzolla Angela

Dott. Spada Alessandro



Comune di Rimini

Collegio dei revisori

Verbale n. 02/2010 del 10.02.2010

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2010

Il Collegio dei Revisori

Premesso che l'organo di revisione nelle riunioni in data 29.01.2010, 02.02.2010, 04.02.2010, 09.02.2010 e 10.02.2010 ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2010, unitamente agli allegati di legge;
- rilevato che nel suo operato si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità;
- visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali»;
- visto il D.P.R. 31 gennaio 1996, n. 194;
- visti i principi contabili per gli enti locali emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
- visti i principi di revisione e di comportamento dell'organo di revisione degli enti locali approvati dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e dei Ragionieri;

(all'unanimità di voti)

Delibera

di approvare l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per l'esercizio 2010, del Comune di Rimini che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

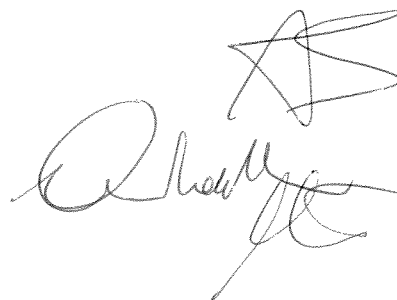
Rimini, lì 10.02.2010

Il Collegio

Rag. Zanzani Monica

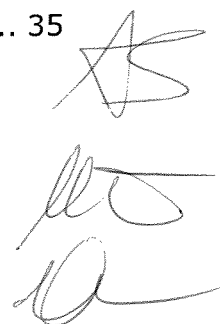
Dott.ssa Piazzolla Angela

Dott. Spada Alessandro



Sommario

<u>Verifiche preliminari</u>	4
<u>Verifica degli equilibri</u>	6
- <u>Gestione 2009</u>	6
- <u>A. Bilancio di previsione 2010</u>	7
- <u>B. Bilancio pluriennale 2010-2012</u>	11
<u>Verifica coerenza delle previsioni</u>	13
- <u>Coerenza interna</u>	13
- <u>Coerenza esterna</u>	16
<u>Verifica attendibilità e congruità delle previsioni anno 2010</u>	18
- <u>Entrate correnti</u>	18
- <u>Spese correnti</u>	24
- <u>Organismi partecipati</u>	26
- <u>Spese in conto capitale</u>	28
- <u>Indebitamento</u>	28
<u>Verifica attendibilità e congruità del bilancio pluriennale 2010-2012</u>	31
<u>Osservazioni e suggerimenti</u>	34
<u>Conclusioni</u>	35



VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti Rag. Monica Zanzani, Dott.ssa Angela Piazzolla, Dott. Alessandro Spada, revisori ai sensi dell'art. 234 e seguenti del Tuel:

□ ricevuto in data 29/01/2010 lo schema del bilancio di previsione, approvato dalla giunta comunale in data 28/01/2010 con delibera n. 34 e i relativi seguenti allegati obbligatori:

- bilancio pluriennale 2010/2012;
- relazione previsionale e programmatica predisposta dalla giunta comunale;
- rendiconto dell'esercizio 2008;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2008, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- il programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del d.lgs. 163/2006;
- la delibera C.C. n. 7 del 21/01/2010 di verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera di istituzione dell'addizionale comunale Irpef (delibera C.C. n. 24 del 15.3.2007); e la Comunicazione al Ministero dell'Interno in data 2.3.2009 di conferma della misura percentuale di detta addizionale;
- le proposte di deliberazione con le quali sono determinati, per l'esercizio 2010, le tariffe, le aliquote di imposta e le eventuali maggiori detrazioni, le variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali, nonché, per i servizi a domanda individuale, i tassi di copertura in percentuale del costo di gestione dei servizi stessi;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale;
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno (art.77 bis, comma 12 della legge 133/08 e circolare n. 2 del 27/1/2009 del MEF);
- nota prot. 25645 del 01.02.2010 degli oneri stimati derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art.62, comma 8, legge 133/08), redatta dal Dirigente Contabilità ed Investimenti Dott.ssa Gianna Vandì.
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art.58, comma 1 della legge 133/2008);
- limite massimo delle spese per incarichi di collaborazione (art.46, comma 2 e comma 3, legge 133/08)
- la deliberazione di Consiglio Comunale n. 124 del 17 settembre 2009, in ordine alla Legge Regionale (Emilia Romagna) n. 6 del 6 luglio 2009, di attuazione dell'Intesa espressa dalla Conferenza Unificata in data 1 aprile 2009 atta a promuovere un'azione straordinaria dei soggetti pubblici e privati per conseguire la massima valorizzazione e utilizzazione del patrimonio edilizio e urbanistico presente nel territorio comunale;

e i seguenti documenti messi a disposizione:

- i documenti e prospetti previsti dallo statuto e dal regolamento di contabilità;

- elenco delle entrate e delle spese con carattere di eccezionalità;
 - quadro analitico dei ricavi e dei costi relativamente ai servizi con dimostrazione della percentuale di copertura (pubblici a domanda e produttivi);
 - prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio come individuate dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08;
 - prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazione del codice della strada;
 - dettaglio dei trasferimenti erariali contenuto nella relazione programmatica;
 - prospetto dimostrativo dei mutui e prestiti in ammortamento, con evidenza delle quote capitale e delle quote interessi;
 - elenco delle spese da finanziare mediante mutui e prestiti da assumere;
-
- viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il Tuel;
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario in data 25/01/2010 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio annuale o pluriennale;

hanno effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di congruità, coerenza e attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del Tuel.



VERIFICA DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2009

L'organo consiliare ha adottato entro il 30 settembre 2009 la delibera n. 127 del 24/09/2009 di verifica dello stato di attuazione dei programmi e di verifica degli equilibri di bilancio.

Dall'esito di tale verifica e dalla gestione finanziaria successiva risulta che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- sono stati riconosciuti e finanziati debiti fuori bilancio;
- è possibile rispettare gli obiettivi del patto di stabilità;
- è possibile rispettare le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati.

La gestione dell'anno 2009 è stata improntata al rispetto dei limiti di saldo finanziario disposti dall'art. 77 bis, della legge 133/08 ai fini del patto di stabilità interno.

La gestione dell'anno 2009 è stata improntata al rispetto della riduzione della spesa di personale, attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale come disposto dal comma 557 dell'art.1 della legge 296/06 e dall'art.76 della legge 133/08.

L'organo di revisione rileva, pertanto, che la gestione finanziaria complessiva dell'ente nel 2009 risulta in equilibrio e che l'ente potrà rispettare gli obiettivi di finanza pubblica.



A. BILANCIO DI PREVISIONE 2010

1. Verifica pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi per c/terzi

Il bilancio rispetta, come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2010, il principio del pareggio finanziario (art. 162, comma 5, del Tuel) e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi (art. 168 del Tuel):

Entrate		Spese	
<i>Titolo I:</i> Entrate tributarie	50.671.200	<i>Titolo I:</i> Spese correnti	120.132.030,00
<i>Titolo II:</i> Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	41.551.484	<i>Titolo II:</i> Spese in conto capitale	101.818.796,00
<i>Titolo III:</i> Entrate extratributarie	30.765.730		13.156.384,00
<i>Titolo IV:</i> Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	99.637.024		
<i>Titolo V:</i> Entrate derivanti da accensioni di prestiti	12.481.772	<i>Titolo III:</i> Spese per rimborso di prestiti	13.156.384,00
<i>Titolo VI:</i> Entrate da servizi per conto di terzi	29.683.514	<i>Titolo IV:</i> Spese per servizi per conto di terzi	29.683.514,00
<i>Totale</i>	264.790.724	<i>Totale</i>	264.790.724,00
Avanzo di amministrazione 2009 presunto		Disavanzo di amministrazione 2009 presunto	
<i>Totale complessivo entrate</i>	264.790.724	<i>Totale complessivo spese</i>	264.790.724,00




2. Verifica equilibrio corrente anno 2010

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel è assicurato come segue:

Entrate titolo I	50.671.200,00	
Entrate titolo II	41.551.484,00	
Entrate titolo III	30.765.730,00	
Totale entrate correnti		122.988.414,00
Spese correnti titolo I		120.132.030,00
Differenza parte corrente (A)		2.856.384,00
Quota capitale amm.to mutui	5.423.000,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	3.930.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	3.384,00	
Totale quota capitale (B)		9.356.384,00
Differenza (A) - (B)		-6.500.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- avanzo d'amministrazione 2009 presunto per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- avanzo d'amministrazione 2009 presunto per finanziamento spese non ripetitive	
- avanzo destinato ad estinzione anticipata di prestiti (art. 11 d.l. 159/07)	
- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi permesso di costruire iscritti al titolo IV delle entrate (massimo 75%)	9.000.000
imposta di scopo	2.500.000
Totale disavanzo di parte corrente	6.500.000



3. Verifica correlazione fra entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate

La correlazione fra previsione di entrate a destinazione specifica o vincolata per legge e spese con esse finanziate è così assicurata nel bilancio:

	<i>Entrate previste</i>	<i>Spese previste</i>
Per funzioni delegate dalla Regione	214.801,00	214.801,00
Per fondi comunitari ed internazionali	45.000,00	45.000,00
Per fondo ordinario investimenti	650.000,00	650.000,00
Per contributi in c/capitale dalla Regione	6.563.577,00	6.563.577,00
Per contributi in c/capitale dalla Provincia	5.106.228,00	5.106.228,00
Per altri contributi straordinari		
Per proventi alienazione alloggi e.r.p.	50.000,00	50.000,00
Per entrata da escavazione e cave per recupero ambientale		
Per sanzioni amministrative pubblicità		
Per imposta pubblicità sugli ascensori		
Per canone depurazione acque		
Per sanzioni amministrative codice della strada	6.800.000,00	3.400.000,00
per aumento sanzioni codice della strada dest. a fondi vincolati		
Per imposta di scopo	2.500.000,00	2.500.000,00
Per mutui	8.681.772,00	8.681.772,00

4. Verifica dell'effettivo equilibrio di parte corrente



La situazione corrente dell'esercizio 2010 è influenzata dalle seguenti entrate e spese aventi carattere di eccezionalità e non ripetitive:

	Entrate	Spese
- contributo rilascio permesso di costruire	9.000.000,00	9.000.000,00
- contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni		
- recupero evasione tributaria	1.200.000,00	1.200.000,00
- canoni concessori pluriennali		
- sanzioni al codice della strada	6.800.000,00	6.800.000,00
- plusvalenze da alienazione		
- sentenze esecutive ed atti equiparati		
- eventi calamitosi		
- consultazioni elettorali o referendarie locali		
- ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi		
- oneri straordinari della gestione corrente		
- spese per organo straordinario di liquidazione		
- compartecipazione lotta all'evasione		
- altre		
Totale	17.000.000,00	17.000.000,00
Differenza		-

5. Verifica dell'equilibrio di parte straordinaria

Il titolo II della spesa è finanziato con la seguente previsione di risorse distinta in mezzi propri e mezzi di terzi:

Mezzi propri	
- avanzo di amministrazione 2009 presunto	
- avanzo del bilancio corrente	-
- alienazione di beni	9.217.000,00
- altre risorse	46.595.104,00
Totale mezzi propri	55.812.104,00
Mezzi di terzi	
- mutui	8.681.772,00
- prestiti obbligazionari	
- aperture di credito	
- contributi comunitari	
- contributi statali	2.325.275,00
- contributi regionali	6.563.577,00
- contributi da altri enti	5.386.228,00
- altri mezzi di terzi	23.049.840,00
Totale mezzi di terzi	46.006.692,00
TOTALE RISORSE	101.818.796,00
TOTALE IMPIEGHI AL TITOLO II DELLA SPESA	101.818.796,00

B) BILANCIO PLURIENNALE

6. Verifica dell'equilibrio corrente nel bilancio pluriennale

ANNO 2011

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6, del Tuel nell'anno 2011 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	50.671.200,00	
Entrate titolo II	41.551.484,00	
Entrate titolo III	30.820.730,00	
Totale entrate correnti		123.043.414,00
Spese correnti titolo I		119.877.323,00
Differenza parte corrente (A)		3.166.091,00
Quota capitale amm.to mutui	5.732.707,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	3.930.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	3.384,00	
Totale quota capitale (B)		9.666.091,00
Differenza (A) - (B)		- 6.500.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi per contributo permesso di costruire iscritto al titolo IV delle entrate	9.000.000,00
- altre: imposta di scopo	- 2.500.000,00
Totale disavanzo di parte corrente	6.500.000,00



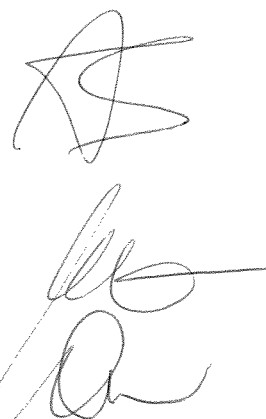
ANNO 2012

L'equilibrio corrente di cui all'art. 162, comma 6 del Tuel nell'anno 2012 è assicurato come segue:

Entrate titolo I	48.171.200,00	
Entrate titolo II	41.551.484,00	
Entrate titolo III	31.920.730,00	
Totale entrate correnti		121.643.414,00
Spese correnti titolo I		120.318.106,00
Differenza parte corrente (A)		1.325.308,00
Quota capitale amm.to mutui	6.391.924,00	
Quota capitale amm.to prestiti obbligazionari	3.930.000,00	
Quota capitale amm.to altri prestiti	3.384,00	
Totale quota capitale (B)		10.325.308,00
Differenza (A) - (B)		- 9.000.000,00

Tale differenza è così finanziata:

- alienazione di patrimonio per finanz.to debiti fuori bilancio parte corrente	
- proventi da contributo per permesso di costruire iscritto al titolo IV entrate	9.000.000,00
- altre: imposta di scopo	
Totale disavanzo di parte corrente	9.000.000,00



VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

7. Verifica della coerenza interna

L'organo di revisione ritiene che gli obiettivi indicati nella relazione previsionale e programmatica e le previsioni annuali e pluriennali siano coerenti con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogno del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare ecc.).

7.1. Verifica adozione strumenti obbligatori di programmazione di settore e loro coerenza con le previsioni

7.1.1. PROGRAMMA TRIENNALE LAVORI PUBBLICI

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art.14 della L. 109/1994), è stato redatto conformemente alle indicazioni e agli schemi di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e trasporti del 9/6/2005, ed adottato dall'organo esecutivo entro il 15 ottobre dell'anno 2009.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. Lo schema di programma è stato pubblicato per 60 giorni consecutivi dall'08.10.2009.

Nel programma triennale lavori pubblici sono indicati:

- a) i lavori di importo superiore a 100.000 euro;
- b) le priorità e le azioni da intraprendere come richiesto dall'art. 128 del d.lgs.163/2006 (ex art. 14, comma 3, della L. 109/1994), considerando comunque prioritari i lavori di manutenzione, recupero patrimonio, completamento lavori, progetti esecutivi approvati, interventi con possibilità di finanziamento privato maggioritario.

Per gli interventi contenuti nell'elenco annuale d'importo superiore a 1.000.000,00 di euro, ad eccezione degli interventi di manutenzione, la giunta intende provvedere all'approvazione dei progetti preliminari e per quelli di importo inferiore, nonché per gli interventi inseriti nelle successive due annualità, negli studi di fattibilità ed a perfezionare la conformità urbanistica ed ambientale entro la data di approvazione del bilancio di previsione 2010.

Gli importi inclusi nello schema trovano riferimento nel bilancio di previsione annuale e pluriennale.

I corrispettivi da trasferimento d'immobili di cui al comma 6 dell'art. 53 del D.L. 163/, previsti nella schede n. 1 e 2b del programma, trovano riferimento nella relazione previsionale e programmatica.

Il programma, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere trasmesso all'Osservatorio dei lavori pubblici.

7.1.2. PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art.39, comma 1 della legge 449/1997, è stata approvata con specifico atto n. 126 del 14.04.2009 ed è allegata alla relazione previsionale e programmatica. Su tale atto l'organo di revisione all'epoca in carica (Dott. Stefano Fabbri, Dott. Andrea Berardi e Rag. Morena Benagli) ha formulato il parere in data 08.04.2009 ai sensi dell'art.19 della L. 448/01.

Trattandosi di programmazione di settore è coerente con il piano generale di sviluppo dell'ente. L'atto oltre ad assicurare le esigenze di funzionalità e d'ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, prevede una riduzione della spesa attraverso il contenimento della dinamica retributiva ed occupazionale.

Il fabbisogno di personale nel triennio 2010/2012, è attualmente in fase di predisposizione.

La previsione annuale e pluriennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione del fabbisogno.

Limitazione spese di personale

Le spese di personale, come definite dall'art.1, comma 557 (o comma 562) della legge 296/2006, integrato dal comma 1, dell'art.76 della legge 133/2008 e determinate sulla base dei criteri dettati dalla circolare MEF n. 9/2006, della delibera della Corte dei Conti - Sezione autonomie - n. 16/AUT/2009 del 9 novembre 2009, subiscono la seguente variazione:

anno	Importo
2008	41.406.440,00
2009	41.272.810,00
2010	38.765.522,00
2011	38.765.522,00
2012	38.765.522,00

L'incidenza della spesa del personale rispetto alle spese correnti ed il rapporto tra la spesa del personale e la popolazione residente al 31.12.2009 vengono evidenziati nella tabella che segue:

personale dipendente	46.660.722	48.187.078	46.986.623
rapporti di collaborazione	201.810	123.193	109.190
somministrazioni di lavoro			
personale ex art.110 Tuel	494.866	445.451	479.110
personale utilizzato da organismi esterni	204.108	100.145	75.506
totale	47.561.506	48.855.867	47.650.429
spese correnti	124.457.725	125.687.010	120.132.030
incidenza sulle spese correnti	38,21	38,87	39,67
popolazione residente al 31/12	137.523	140.137	140.137
rapporto spese/popolazione	345,84	348,63	340,03

Si evidenzia che l'incidenza della spesa del personale sulle spese correnti aumenta nell'anno 2010 per effetto della riduzione di quest'ultime.

Il rapporto tra dipendenti e dirigenti alla data del 31.12.2009 è il seguente:

dipendenti a tempo indeterminato	n.	1.214
dirigenti	n.	32
<i>Percentuale</i>		2,64

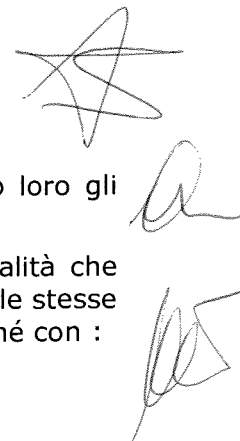
7.2. Verifica contenuto informativo ed illustrativo della relazione previsionale e programmatica e della coerenza con le previsioni

La relazione previsionale e programmatica predisposta dall'organo esecutivo e redatta sullo schema approvato con DPR 3 agosto 1998, n. 326, contiene l'illustrazione della previsione delle risorse e degli impieghi contenute nel bilancio annuale e pluriennale conformemente a quanto contenuto nell'art. 170 del Tuel, nello statuto e nel regolamento di contabilità dell'ente.

Gli obiettivi contenuti nella relazione sono coerenti con il programma di mandato.

In particolare la relazione:

- a) è stata redatta secondo fasi strategiche caratterizzate da:
 - ricognizione delle caratteristiche generali;
 - individuazione degli obiettivi;
 - valutazione delle risorse;
 - scelta delle opzioni;
 - individuazione e redazione dei programmi e progetti;
- b) rispetta i postulati di bilancio in particolare quello della economicità esprimendo una valutazione delle attività fondata sulla considerazione dei costi e dei proventi;
- c) per l'entrata comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento della programmazione annuale e pluriennale;
- d) per la spesa è redatta per programmi, per progetti (eventuale) rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento;
- e) per ciascun programma contiene:
 - le scelte adottate e le finalità da conseguire,
 - le risorse umane da utilizzare,
 - le risorse strumentali da utilizzare;
- f) individua i responsabili dei programmi e degli eventuali progetti attribuendo loro gli obiettivi generali e le necessarie risorse;
- g) motiva e spiega in modo trasparente e leggibile le scelte, gli obiettivi, le finalità che s'intendono conseguire e fornisce adeguati elementi dimostranti la coerenza delle stesse con le previsioni annuali e pluriennali, con gli obiettivi di finanza pubblica, nonché con :
 - le linee programmatiche di mandato (art. 46, comma 3, Tuel);
 - gli strumenti urbanistici e relativi piani d'attuazione;
 - il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici;
 - la programmazione del fabbisogno di personale;
- h) contiene gli obiettivi programmatici degli organismi gestionali dell'ente con partecipazione maggioritaria del Comune di Rimini;
- i) elenca analiticamente i progetti di opere pubbliche finanziate negli anni precedenti e non ancora, in tutto o in parte realizzati;
- j) contiene considerazioni sulla coerenza dei programmi rispetto ai piani regionali di sviluppo, ai piani regionali di settore ed agli atti programmatori della regione;
- k) contiene parametri potenzialmente utili a misurare il grado di raggiungimento del risultato e di riferimento per il controllo, tesi ad evidenziare in termini unitari i costi, i modi e i tempi dell'azione amministrativa;
- l) definisce i servizi e le attività dell'ente e i rispettivi responsabili di procedimento e d'obiettivo, affidando a ciascuno gli obiettivi, le risorse e i tempi d'attuazione;
- m) assicura ai cittadini, agli organismi di partecipazione ed agli altri utilizzatori del bilancio la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio annuale, dei suoi allegati e del futuro andamento dell'ente.



8. Verifica della coerenza esterna

8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità

Il comma 12 dell'art. 77 bis della legge 133/08, dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2010-2011 e 2012. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Dalla verifica della coerenza delle previsioni annuali e pluriennali con il patto di stabilità interno risulta che nell'anno 2007 l'ente ha rispettato il patto di stabilità e presenta per il medesimo esercizio un saldo di competenza mista positivo di euro 5.802.410,00 calcolato come segue:

Parte corrente 2007		Parte in conto capitale * 2007	
accertamenti	127.024.509,53	riscossioni	51.121.647,20
impegni	119.931.486,11	pagamenti	52.412.260,62
saldo (A)	7.093.023,42	saldo (B)	- 1.290.613,42
SALDO FINANZIARIO DI COMPETENZA MISTA 2007 (A) + (B) =			5.802.410,00

* (al netto delle entrate derivanti dalla riscossione di crediti e delle spese da concessione di crediti, nonché delle risorse di cui al c. 8 art. 77-bisL. 133/2008)

- la manovra di miglioramento come disposto dal comma 3 dell'art.77 bis della legge 133/08 è la seguente:

- per l'anno 2010 di euro 580.241,00
- per l'anno 2011 di euro 0
- per l'anno 2012 di euro 0

L'annualità 2012, non essendo allo stato attuale disciplinata da alcuna norma, è stata elaborata secondo le regole applicabili all'annualità 2011, in virtù del principio della continuità per il perseguimento dei medesimi obiettivi di finanza pubblica.

Dal prospetto allegato al bilancio ai sensi del comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08 gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	Saldo previsto	Saldo obiettivo
2010	5.223.000,00	5.223.000,00
2011	5.803.000,00	5.803.000,00
2012	5.803.000,00	5.803.000,00

L'apposito prospetto di cui al comma 12 dell'art.77 bis della legge 133/08, allegato al bilancio di previsione, per la parte relativa ai flussi di cassa, è stato elaborato dal settore finanziario in stretta collaborazione con il settore tecnico che ha indicato la tempistica dei pagamenti in base

alla programmazione delle spese del titolo II, in quanto sono stati analizzati, per quanto riguarda la spesa, i pagamenti degli stati d'avanzamento di lavori già autorizzati nonché i pagamenti prevedibili sulle opere da realizzare negli anni 2010/2012, avendo riguardo alla tempistica del programma triennale dei lavori pubblici, nonché alle opere programmate in conto capitale e stanziare nel bilancio, ancorché non inserite nel programma opere pubbliche in quanto inferiori a €. 100.000 di valore.

Come anche evidenziato dal Responsabile del Servizio Finanziario dell'Ente. Dott.ssa Marisa Donati, nella propria relazione al "Bilancio di Previsione 2010 e compatibilità finanziaria art. 9 DL 78/09", le previsioni relative agli investimenti risultano incompatibili con il rispetto del Patto di Stabilità ai sensi di legge, non consentendo, più precisamente, il rispetto del saldo obiettivo per gli anni 2010 e 2011.

Detta situazione, che di fatto determina l'incompatibilità finanziaria delle previsioni di parte straordinaria del bilancio di previsione 2010 e del bilancio pluriennale con riferimento all'annualità 2011, si realizza a causa dei seguenti meccanismi:

- **Somme da conteggiare agli effetti dei saldi:** mentre per la parte corrente le somme che vengono accertate/incassate e quelle che vengono impegnate/pagate sono pressoché stabili e sono tutte conteggiate ai fini del calcolo del Patto di Stabilità, per la parte riguardante gli investimenti (spese in conto capitale) la norma prevede, invece, che solo una parte delle entrate debbano essere conteggiate agli effetti dei saldi; più precisamente non devono essere conteggiate le entrate derivanti dai mutui e l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione. Ne deriva che il "saldo" di parte straordinaria risulta sbilanciato rispetto all'ammontare delle spese correlate.
- **Metodo della "competenza mista" ai fini del calcolo del saldo obiettivo:** mentre per la parte corrente vengono presi in considerazione gli accertamenti e gli impegni, per la parte investimenti (c/capitale) il riferimento è quello dei flussi di cassa, ovvero degli incassi e pagamenti. L'anno di accertamento/incasso dell'entrata di parte straordinaria coincide con l'anno di "impegno" della spesa straordinaria ma non con l'anno di pagamento della stessa che normalmente avviene dopo due o più anni rispetto a quello dell'impegno. Nell'anno di riferimento, inoltre, l'Ente si trova nelle condizioni di pagare opere previste negli anni passati per le quali le corrispondenti entrate sono state già accertate e dunque incassate negli esercizi precedenti; il consistente saldo di cassa del quale il Comune di Rimini dispone non può dunque oggi essere utilizzato per pagare gli investimenti realizzati. Ciò in quanto detti pagamenti influenzerebbero negativamente la possibilità del rispetto del patto di stabilità.

Il Collegio, nel prendere atto di tale situazione, evidenzia che l'art. 9 del D.L. 78/2009 (come da ultimo modificato) dispone che *"al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazione di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica; la violazione dell'obbligo comporta responsabilità disciplinare ed amministrativa"*.

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2010

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per l'esercizio 2010, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

ENTRATE CORRENTI

Entrate tributarie

Le previsioni di entrate tributarie presentano le seguenti variazioni rispetto alle previsioni definitive 2009 ed al rendiconto 2008:

	Rendiconto 2008	Previsioni definitive esercizio 2009	Bilancio di previsione 2010
I.C.I.	35.806.902,00	34.977.850,00	34.000.000,00
I.C.I. recupero evasione	1.491.940,00	1.200.000,00	1.200.000,00
Imposta comunale sulla pubblicità	3.192.087,00	3.000.000,00	3.000.000,00
Addizionale comunale sul consumo di energia elettrica	1.640.164,00	1.650.000,00	1.600.000,00
Addizionale I.R.P.E.F.	4.900.000,00	5.100.000,00	5.000.000,00
Compartecipazione I.R.P.E.F.	2.479.690,00	2.554.000,00	2.700.000,00
Imposta di scopo	2.900.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Altre imposte	98.670,00	62.200,00	101.200,00
Categoria 1: Imposte	52.509.453,00	51.044.050,00	50.101.200,00
Tassa per l'occupazione degli spazi ed aree pubbliche	-	-	-
Tassa rifiuti solidi urbani (o TIA)	-	-	-
Addizionale erariale sulla tassa smalt.rifiuti	-	-	-
Recupero evasione tassa rifiuti	-	-	-
Categoria 2: Tasse	-	-	-
Diritti sulle pubbliche affissioni	488.419,00	500.000,00	430.000,00
Contributo permesso di costruire	-	-	-
Altri tributi propri	147.444,00	180.000,00	140.000,00
Categoria 3: Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	635.863,00	680.000,00	570.000,00
Totale entrate tributarie	53.145.316,00	51.724.050,00	50.671.200,00

Imposta comunale sugli immobili

Il gettito, determinato sulla base delle aliquote vigenti per l'anno 2010 e sulla base del regolamento del tributo è stato previsto in € 34.000.000,00, con una variazione in diminuzione di euro 977.850,00 rispetto alla previsione definitiva 2009 ed una diminuzione di euro 1.806.902,00 rispetto al rendiconto 2008.

Il minor gettito per abolizione del tributo sull'abitazione principale è stato quantificato in euro 11.200.000,00 sulla base della certificazione trasmessa entro il 30 aprile 2009 al Ministero dell'Interno.

Tale minor gettito è compensato dalla previsione di maggiori trasferimenti erariali a rimborso per euro 10.400.000,00

I trasferimenti erariali in acconto del rimborso attribuiti nel 2009, ammontano ad euro 8.665.732,59.

La previsione di gettito ICI complessivo per l'anno 2010 viene determinata tenendo conto di quanto risulta effettivamente incassato nell'anno 2009 e delle sottoelencate situazioni:

VARIAZIONI POSITIVE (AUMENTO GETTITO D'IMPOSTA):

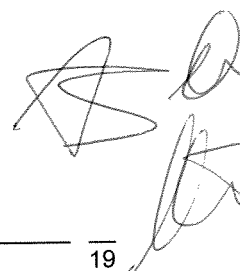
- a) maggiori gettito derivante dalle attività di cui all'art. 1, comma 336, Legge 311/2004, per fabbricati non dichiarati, fabbricati che hanno perso i requisiti di ruralità, fabbricati con classamento non più coerente;
- b) dall'attività di controllo finalizzata al recupero dell'evasione tributaria, ne deriva un aumento della base imponibile che determina tra l'altro, quale effetto immediato, anche la regolarizzazione spontanea (ravvedimento operoso) da parte dei contribuenti interessati per le annualità di imposta per le quali risultano aperti i termini per avvalersi del predetto istituto.

VARIAZIONI NEGATIVE (RIDUZIONE GETTITO D'IMPOSTA):

- a) aumento di nuovi nuclei famigliari intestatari dell'abitazione principale, pertanto esenti, ma non rientranti nel rimborso atteso da parte dello Stato, in termini di maggiori trasferimenti. Il fenomeno riguarda la scissione di nuclei famigliari o nuove intestazioni delle unità immobiliari. Ad esempio per l'anno 2009 ne sono state stimate n. 540 ca., con il conseguente effetto di riduzione del gettito quantificato in euro 240.000,00 ca.;
- b) diminuzione della percentuale di crescita del mercato immobiliare, mediamente del 1,06%, ipotizzabile quest'anno pari allo 0,5%; conseguenza della crisi economica che si manifesta con una diminuzione degli investimenti sulla casa. La crisi economica, tra l'altro può fare presagire fenomeni di aumenti di evasione dovuti alle reali difficoltà finanziarie in cui possono trovarsi parte dei contribuenti colpiti dal fenomeno;
- c) si assiste ad una perdita di gettito derivante dal passaggio di situazioni da tassabili a situazioni esenti. E' il caso di aree fabbricabili che, a seguito di lottizzazioni, sono destinate prevalentemente alla costruzione di immobili residenziali - prima casa (ad esempio, PEEP Gaiofana e ACER) fintanto ne ricorrono i requisiti, gli immobili sono attratti a tassazione come aree fabbricabili, dopodiché, a seguito di ultimazione dei lavori, e dalla destinazione dei fabbricati ad abitazione principale degli intestatari, per effetto dell'esenzione I.C.I. prima casa non sono più tassabili;
- d) il riproporsi dell'incertezza degli adempimenti tributari legati all'immobile e all'area fabbricabile della "Nuova Questura".

Il gettito derivante dall'attività di controllo I.C.I. (recupero evasione) è previsto in € 1.200.000,00, sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica tenendo conto dei termini di prescrizione delle annualità d'imposta.

Nelle spese è prevista la somma di € 280.000,00 a titoli di rimborsi di imposta.



Addizionale comunale Irpef.

L'Ente dovrà comunicare al Ministero dell'Interno la conferma della aliquota della addizionale comunale Irpef per l'anno 2010, istituita con delibera C.C. n. 24 del 15.3.2007, nella misura dello 3 per mille.

Il gettito è previsto in € 5.000.000,00.

Compartecipazione al gettito Irpef.

Il gettito è previsto per un importo di € 2.700.000,00 in riduzione e fino a concorrenza dei trasferimenti erariali spettanti all'ente.

Imposta di scopo

Il Consiglio con regolamento deliberato con atto n. 25 del 15/03/2007 ha istituito, ai sensi dei commi da 145 a 151 della legge 296/2006 una imposta di scopo nella misura dello 0,5 per mille sulla base imponibile Ici, destinata esclusivamente alla parziale copertura delle spese per la ricostruzione del Teatro Galli

Contributo per permesso di costruire

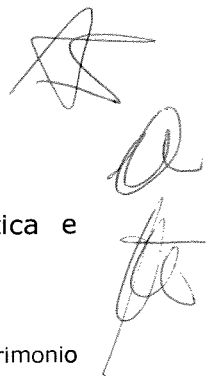
E' stata verificata la quantificazione dell'entrata per contributi per permesso di costruire prevista al titolo IV sulla base della attuazione dei piani pluriennali e delle convenzioni urbanistiche attivabili nel corso del 2010.

I contributi per permesso di costruire sono calcolati in base:

- alle pratiche edilizie in sospenso;
- alla urbanizzazione primaria e secondaria che si prevede di incassare applicando le tabelle parametriche approvate dalla Regione.

La previsione per l'esercizio 2010, presenta le seguenti variazioni rispetto alla previsione definitiva 2009 ed agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Prev. definitiva 2009	Previsione 2010
15.080.092,96	13.457.972,47	14.127.383,00	13.167.000,00



Le opere a scomputo di oneri previste nella relazione previsionale e programmatica e nell'elenco annuale dei Lavori Pubblici ammontano ad euro 1.735.000,00

La destinazione del contributo al finanziamento di spesa corrente risulta come segue:

- anno 2007 euro 9.269.170,00 (61,47% di cui l'87,02% a manutenzione ordinaria del patrimonio comunale);
- anno 2008 euro 9.181.984,00 (68,00% di cui l'70,35% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);
- anno 2009 euro 9.395.000,00 (66,50% di cui l'82,93% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);
- anno 2010 euro 9.000.000,00 (68,35% di cui l'82,93% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);
- anno 2011 euro 9.000.000,00 (71,79% di cui l'89,56% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);
- anno 2012 euro 9.000.000,00 (73,52% di cui l'89,56% a manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale);

La previsione di entrate da permesso di costruire, destinata al finanziamento della spesa corrente, rispetta il limite previsto dalla legge.

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

	Rendiconto 2007	Rendiconto 2008	Prev. definitive 2009	Prev.2010	Prev.2011	Prev.2012
I.C.I.	1411000	1492000	1200000	1200000	1200000	1200000

Trasferimenti correnti dallo Stato

Il gettito dei trasferimenti erariali è stato previsto sulla base della comunicazione del Ministero dell'Interno per l'anno 2009.

Nei trasferimenti è previsto il rimborso per abolizione Ici sull'abitazione principale prudenzialmente per euro 10.400.000,00 a fronte di una certificazione pari a 11.200.000,00 euro.

Il contributo ordinario è stato ridotto per contenimento dei costi della politica (art. 2, commi da 23 a32 legge 244/07) per euro 707.154,48.

Il contributo ordinario è stato ridotto di euro 488.004,67 per effetto di quanto disposto dal comma 11 dell'art.61 della legge 133/08 (riduzione trasferimenti erariali).

Il contributo per minor gettito fabbricati ex gruppo D, è stato previsto tenendo conto delle precisazioni contenute nella circolare FL n.6/08 del 24/12/08, della nota 27100/2008 del 29/12/08 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e del comunicato congiunto Min. Interno e Mef del 23/1/2009.

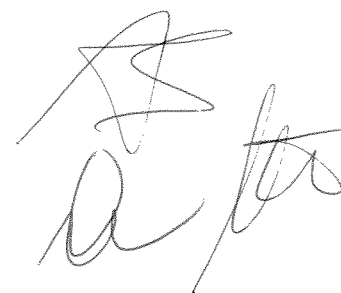
Dalle certificazioni presentate entro il 31/1/2009 per gli anni dal 2001 al 2005 ai sensi dell'art. 2 quater, comma 7 della legge n.189 del 4/12/2008, risulta che l'ente ha ottenuto per tali anni un maggior contributo di euro 1.069.360,83. L' Ente ha conseguentemente provveduto ad eliminare dai propri residui attivi detto maggior contributo per rispettare gli equilibri di bilancio.

Contributi per funzioni delegate dalla regione

I contributi per funzioni delegati dalla Regione sono previsti in euro 214.801,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese per funzioni delegate dalla regione predisposta secondo le norme regionali ai sensi dell'articolo 165, punto 12, del Tuel.

Contributi da parte di organismi comunitari e internazionali

I contributi di organismi comunitari ed internazionali sono previsti in euro 45.000,00 e sono specificatamente destinati per uguale importo nella spesa, come risulta dalla tabella prevista dal d.p.r. n. 194/96 riportante il quadro analitico per funzioni, servizi ed interventi delle spese finanziate con fondi comunitari e internazionali.



Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente suddivisi tra servizi a domanda individuale, servizi indispensabili e servizi diversi è il seguente:

Servizi a domanda individuale				
	Proventi prev. 2010	Costi prev. 2010	% di copertura 2010	% di copertura 2009
Asilo nido	1.326.790	3.378.786	39,27	28,37
Impianti sportivi	299.000	2.808.245	10,65	10,57
Manifestazioni culturali e spettacoli	205.000	1.684.083	12,17	8,47
Mense scolastiche	3.202.200	3.733.444	85,77	94,12
Servizi cimiteriali	1.122.000	1.535.734	73,06	67,10
Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	157.200	1.784.251	8,81	8,15
Gestione sale, cinema e teatri	137.500	842.414	16,32	12,63
Servizio igienico automatizzato	2.000	4.500	44,44	44,44
Totale	6.451.690	15.771.457	40,91	38,63

L'organo esecutivo con proposta di deliberazione n. 2128348 del 27.1.2010, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 40,91%.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono previsti per il 2010 in € 6.800.000,00 e dovranno essere destinati con atto di Giunta Comunale per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui all'articolo 208, comma 4, del codice della strada, come modificato dall'articolo 53, comma 20, della legge n. 388/00.

La Giunta stabilirà le quote da destinare a ogni singola voce di spesa e la preventiva ripartizione dovrà essere comunicata al Ministero dei Lavori Pubblici.

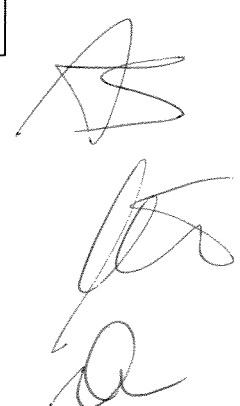
La Giunta dovrà inoltre destinare inoltre ai sensi del comma 564 della legge 296/2006 una somma dei proventi vincolati, al finanziamento di assunzioni stagionali a progetto e per il ricorso alla flessibilità nel lavoro nell'ambito di specifici programmi di miglioramento della circolazione stradale.

L'entrata presenta il seguente andamento:

Accertamento 2007	Accertamento 2008	Previsione 2009	Previsione 2010
4.889.207	8.184.687	7.815.000	6.800.000

e risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2008	Previsione 2009
Spesa Corrente	4.092.343,50	3.907.500,00
Spesa per investimenti		



Cosap (Canone occupazione spazi ed aree pubbliche)

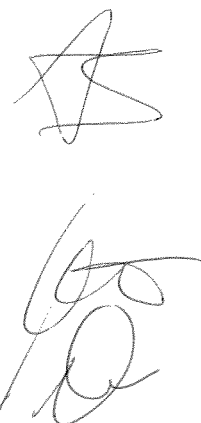
L'ente ha istituito, ai sensi dell'art. 63 del d.lgs. n. 446/97, con regolamento approvato con atto del Consiglio n.50 del 25.9.1999, il canone per l'occupazione di spazi e aree pubbliche.

Il gettito del canone per il 2010 è previsto in € 3.500.000,00 sulla base degli atti di concessione in essere e di quelli programmati per il 2010.

Utili netti delle aziende speciali e partecipate, dividendi di società

Sono previsti euro 1.800.000,00 per prelievo utili e dividendi dai seguenti organismi partecipati:

- 1) Amfa s.p.a.
- 2) Hera s.p.a.
- 3) Romagna Acque – Società delle Fonti s.p.a.
- 4) Servizi Città s.p.a.

A handwritten signature in black ink, consisting of several loops and a long horizontal stroke at the end, located on the right side of the page.

SPESE CORRENTI

Il dettaglio delle previsioni delle spese correnti classificate per intervento, confrontate con i dati del rendiconto 2008 e con le previsioni dell'esercizio 2009 definitive, è il seguente:

Classificazione delle spese correnti per intervento				
	Rendiconto 2008	Previsioni definitive 2009	Bilancio di previsione 2010	Incremento % 2010/2009
01 - Personale	48.130.694	48.519.118	47.650.429	-2%
02 - Acquisto beni di cons. e materie pr.	2.182.444	2.279.347	1.883.984	-17%
03 - Prestazioni di servizi	40.091.097	41.948.456	40.465.658	-4%
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.625.417	3.789.641	3.717.896	-2%
05 - Trasferimenti	17.186.503	20.242.494	17.908.363	-12%
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.944.367	5.070.483	4.909.000	-3%
07 - Imposte e tasse	2.915.480	2.922.635	2.699.000	-8%
08 - Oneri straordinari gestione corr.	473.762	480.358	428.200	-11%
09 - Ammortamenti di esercizio	-			
10 - Fondo svalutazione crediti	-			
11 - Fondo di riserva	-	434.478	469.500	8%
Totale spese correnti	119.549.764	125.687.010	120.132.030	-4%

Il Collegio evidenzia la riduzione della spesa corrente prevista per l'anno 2010 con riferimento a tutti gli interventi.

Spese di personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2010 in € 47.650.429,00 riferita a n. 1.333 dipendenti e co.co.co., pari a € 35.753,97 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e :

- degli oneri derivanti dal rinnovo del contratto, quantificati in euro 880.000,00
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 8.356.597,00 pari al 17,54% delle spese dell'intervento 01.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della legge 448/01, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della legge n. 449/97, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate.

L'ente avendo deciso di acquisire sul mercato servizi originariamente prodotti all'interno ha deliberato con atto di G.C. n. 333 del 29.09.2009 ai sensi dell'art. 6 bis del d.lgs. 165/2001, aggiunto dall'art. 22 della legge 18/6/2009, n. 69, l'esternalizzazione nell'anno 2009 del servizio di stamperia ed ha conseguentemente provveduto ai sensi dell'art. 3, commi 30, 31 e 32 della legge 244/07, a rideterminare la dotazione organica e a ridurre i fondi della contrattazione decentrata.

L'organo di revisione ha asseverato la riduzione della dotazione organica con verbale del 23.09.2009.

Spese per incarichi di collaborazione autonoma (art.46 legge 133/08)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma è di euro 1.241.133,00.

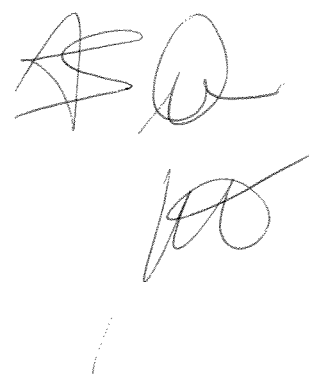
I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge.

L'ente ha provveduto all'aggiornamento del regolamento per gli incarichi di collaborazione autonoma per l'anno 2009 sulla base delle disposizioni introdotte dall'art.46 della legge 133/08 ed a trasmetterlo entro 30 giorni alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti. L'ente dovrà adempiere all'obbligo di cui sopra per l'anno 2010 successivamente all'approvazione del bilancio di previsione.

L'ente pubblica regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso.

Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del tuel (non inferiore allo 0,30 e non superiore al 2% del totale delle spese correnti inizialmente previste) ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità ed è pari al 0,39% delle spese correnti.



ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del 2009 l'ente ha provveduto ad esternalizzare la stamperia comunale.

L'ente ha adottato i provvedimenti di trasferimento delle risorse umane, finanziarie e strumentali in misura adeguata alle funzioni esternalizzate con conseguente riduzione della dotazione organica, come disposto dal comma 30 dell'art.3 della legge 244/07.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati è così previsto nel bilancio 2010:

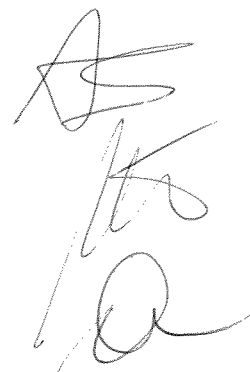
Per acquisizione beni e servizi (esclusi acqua, energia elettrica, gas e rifiuti)	7.104.000,00
Per trasferimenti in conto esercizio	1.878.861,00
Per trasferimenti in conto impianti	
Per concessione di crediti	
Per copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali ed istituzioni	
Per aumenti di capitale non per perdite di società di capitale	
Per aumenti di capitale per perdite di società di capitale	
Per altro (da specificare)	429.000,00

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato il bilancio d'esercizio al 31/12/2008, e tale documento è allegato al bilancio di previsione.

Nessuno degli organismi partecipati nell'ultimo bilancio approvato presenta perdite che richiedono gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile.

Non vi sono società di capitali totalmente partecipate dal comune di Rimini.

Dalla verifica della situazione economica degli organismi totalmente partecipati o controllati dall'ente risulta quanto segue:



a) organismi che nel preconsuntivo 2009, indicano la possibilità di rispettare il budget e prevedono la distribuzione di seguenti utili:

organismo	Risultato economico 2009 previsto	Previsione di distribuzione di utili nel 2010
AMIR s.p.a	222.000,00	
Agenzia Mobilità	- 1.735.000,00 (prevista copertura con riserve di capitale)	
Rimini Reservation S.r.l.	- 59.000,00	
Rimini Teatro	7.597,23	

b) organismi che nel preconsuntivo 2009, indicano la possibilità di rispettare l'equilibrio economico:

- 1) TRAM Servizi s.p.a.
- 2) ITINERA S.r.l. consortile
- 3) Istituzione musica teatro ed eventi
- 4) Caar S.p.a.
- 5) Rimini Teatro

c) organismi che sulla base dei dati del preconsuntivo 2009, richiederanno nell'anno 2010, i seguenti finanziamenti aggiuntivi da parte dell'ente per assicurare l'equilibrio economico:

Organismo	Tipologia finanziamento aggiuntivo	Importo
Rimini Reservation S.r.l.	Integrazione contributo	€. 140.000,00

Il bilancio di previsione tiene conto degli effetti della semplificazione della varietà e della diversità delle forme associative comunali e del processo di riorganizzazione sovracomunale dei servizi, delle funzioni e delle strutture, per le quali ad ogni amministrazione comunale, dal 1 gennaio 2010 ai sensi dell'art.4 del D.L. 7 ottobre 2008, n.154 è consentita l'adesione ad una unica forma associativa, per gestire il medesimo servizio, per ciascuna di quelle previste dagli articoli 31, 32 e 33 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, fatte salve le disposizioni di legge in materia di organizzazione e gestione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione dei rifiuti.

L'ente ai sensi dell'art.3, comma 28, della legge n.244/2007, ha adottato delibera motivata in ordine al mantenimento delle partecipazioni sussistendone i requisiti di cui al comma 27, oppure ha avviato la procedura per la cessione a terzi delle partecipazioni vietate.



SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare della spesa in conto capitale, pari a € 101.818.796,00, è pareggiata dalle entrate ad essa destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge, come dimostrato nel punto 5 delle verifiche degli equilibri .

Indebitamento

- Le spese d'investimento previste nel 2010 sono finanziate con indebitamento mediante assunzione di mutui per € 8.681.772,00.

Investimenti senza esborsi finanziari

Oltre agli investimenti previsti nel bilancio, sono programmati per l'anno 2010 altri investimenti senza esborso finanziario come segue:

- per euro 1.735.000,00 opere a scomputo di permesso di costruire
- per euro 6.300.000,00 acquisizione gratuite da convenzioni urbanistiche
- per euro 33.403.145,00 da project financing
- per euro 1.000.000,00 da opere eseguite da ATO

Il Collegio, come indicato al paragrafo 8.1. Principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica: Patto di stabilità, evidenzia che le previsioni relative agli investimenti risultano incompatibili con il rispetto del Patto di Stabilità ai sensi di legge, non consentendo, più precisamente, il rispetto del saldo oggetto di parte straordinaria per gli anni 2010 e 2011.

INDEBITAMENTO

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel come modificato dall'art.1, commi 44 e 45 della legge n. 311/2004 e dall'art. 1, comma 698 della legge 296/2006, come dimostrato dal calcolo riportato nel seguente prospetto.

Verifica della capacità di indebitamento		
Entrate correnti (Titoli I, II, III) Rendiconto 2008	<i>Euro</i>	129.871.149,00
Limite di impegno di spesa per interessi passivi (15%)	<i>Euro</i>	19.480.672,35
Interessi passivi sui mutui in ammortamento e altri debiti	<i>Euro</i>	4.909.000,00
Incidenza percentuale sulle entrate correnti	%	0,04
Importo impegnabile per interessi su nuovi mutui	<i>Euro</i>	14.571.672,35

Gli interessi passivi relativi alle operazioni di indebitamento garantite con fidejussione rilasciata dall'ente ai sensi dell'art. 207 del Tuel ammontano ad euro 11.141,72.

Anticipazioni di cassa

E' stata iscritta in bilancio nella parte entrate, al titolo V, e nella parte spesa, al titolo III, una previsione per anticipazioni di cassa nel limite del 25% delle entrate correnti previsto dalle norme vigenti, come risulta dal seguente prospetto:

Entrate correnti (Titolo I, II, III)	Euro	122.988.414,00
Anticipazione di cassa	Euro	3.800.000,00
<i>Percentuale</i>		<i>3,09%</i>

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 4.909.000,00, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del Tuel.

L'ente nell'anno 2009 non ha provveduto alla rinegoziazione ed alla rimodulazione dei mutui con la Cassa Depositi e Prestiti.

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito	148.799	146.109	145.328	151.917	151.245	155.012
nuovi prestiti	10.817	10.604	16.475	8.681	13.429	9.500
prestiti rimborsati	12.987	11.385	9.886	9.353	9.662	10.322
estinzioni anticipate	-	-				
riduzioni	520	-				
totale fine anno	146.109	145.328	151.917	151.245	155.012	154.190

Nell'indebitamento sono compresi i prestiti ammortizzati direttamente dall'ente anche se assistiti da contributi a rimborso a carico di altri enti pubblici. Nell'indebitamento non sono compresi i mutui attivati dall'ente locale con ammortamento a totale carico dello Stato ai sensi dell'art.1, comma 75 della legge 311/04.

Si ritiene opportuno evidenziare che, ai sensi di legge, non sono da considerare nell'indebitamento i mutui la cui rata di ammortamento è a carico di un'altra amministrazione pubblica (art.1 commi 75 e 76 della legge 311/04). A tal fine se:

- il prestito è contratto dal Comune e rimborsato all'istituto di credito da altra amministrazione pubblica, non è indebitamento del Comune (entrata rilevata nel titolo IV);
- il prestito è contratto dal Comune e rimborsato dal Comune con contributo totale o parziale di altra pubblica amministrazione è indebitamento del Comune e le somme per pagamento delle rate sono iscritte nel bilancio dello stesso;
- il prestito è contratto dal Comune e rimborsato pro-quota ciascuno degli enti deve iscrivere nel proprio bilancio le somme per il pagamento delle rate e l'indebitamento deve essere rilevato pro-quota.

Non costituisce nuovo indebitamento l'assunzione di prestiti e le emissioni obbligazionarie il cui ricavato è destinato all'estinzione anticipata di precedenti operazioni di indebitamento, che consentono una riduzione del valore finanziario delle passività.

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
oneri finanziari	6.179	6.584	5.071	4.909	5.649	6.338
quota capitale	12.987	11.385	9.886	9.353	9.662	10.322
totale fine anno	19.166	17.969	14.957	14.262	15.311	16.660

La consistenza del debito al 31/12 di ogni anno rispetto al totale delle entrate correnti al netto dei trasferimenti erariali e regionali è la seguente:

anno	2007	2008	2009	2010	2011	2012
residuo debito al 31/12	146.109	145.328	151.917	151.245	155.012	154.190
entrate correnti	127.025	129.871	128.793	122.988	123.043	121.643
(meno)trasf.erariali e reg.	31.206	41.449	41.016	38.261	38.261	38.261
entrate correnti nette	95.819	88.422	87.777	84.727	84.782	83.382
rapp.debito/entrate	152,48	164,36	173,07	178,51	182,84	184,92

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'ente ha in corso i seguenti contratti relativi a strumenti finanziari derivati:

Caratteristiche struttura	Data di stipula	Controparte	Tipologia di sottostante	Nozionale al 01.01.2010	Scadenza
Contratto IRS con trasferimento in tasso inferiore con soglia su euribor a sei mesi	13/11/2001 rimodulata il 15/10/2002	UNICREDIT	Fisso	6.471.939,00	31/12/2015
Contratto IRS con trasferimento in tasso variabile parametrato all' 84% dell'IRS a 30 anni	21/03/2002 rimodulata il 13/03/2003	UNICREDIT	Variabile	11.998.206,70	30/12/2011

Dalla nota allegata al bilancio ai sensi dell'art. 62, comma 8 della legge 133/08, risultano previsti i seguenti impegni finanziari derivanti da tali contratti:

- contratto n. 1 del 13.11.2001 e scadenza 31.12.2015 impegno finanziario previsto per l'anno 2010 € 98.672,00;
- contratto n. 2 del 21.03.2002 e scadenza 31.12.2011 impegno finanziario previsto per l'anno 2010 € 211.328,00;

per un importo complessivo di € 310.000,00 inserito nello stanziamento del capitolo di spesa 31960 denominato "interessi passivi per mutui".

Il valore del mark to market al 10.12.2009 era rispettivamente di (-) € 178.633,00 per la struttura con sottostante fisso ed (-) € 569.823,00 per la struttura con sottostante variabile. Si precisa che tale valore, per quanto indicativo di una valutazione economica della posizione ad un determinato momento, non rappresenta in alcun modo un debito dell'ente nei confronti dell'istituto di credito.

Non è negata la possibilità di estinzione anticipata di ciascuna operazione previa corresponsione del relativo valore del mark to market.



VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' BILANCIO PLURIENNALE 2010-2012

Il bilancio pluriennale è redatto in conformità a quanto previsto dall'articolo 171 del Tuel e secondo lo schema approvato con il d.p.r. n. 194/96.

Il documento, per la parte relativa alla spesa, è articolato in programmi, titoli, servizi ed interventi.

Le spese correnti sono ripartite tra consolidate e di sviluppo.

Gli stanziamenti previsti nel bilancio pluriennale, che per il primo anno coincidono con quelli del bilancio annuale di competenza, hanno carattere autorizzatorio costituendo limiti agli impegni di spesa.

Le previsioni di entrata e di spesa iscritte nel bilancio pluriennale tengono conto:

- dell'osservanza dei principi del bilancio previsti dall'articolo 162 del Tuel e dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1;
- dei mezzi finanziari destinati alla copertura delle spese correnti e al finanziamento delle spese di investimento;
- della dimostrazione della capacità di ricorso alle fonti di finanziamento ai sensi dell'articolo 204 del Tuel;
- degli impegni di spesa già assunti ai sensi dell'articolo 183, commi 6 e 7, dell'articolo 200 e dell'articolo 201, comma 2, del Tuel;
- delle linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare presentate all'organo consiliare ai sensi dell'articolo 46, comma 3, del Tuel;
- delle previsioni contenute nel programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente;
- della programmazione triennale del fabbisogno di personale di cui all'art. 91 del Tuel;
- del rispetto del patto di stabilità interno;
- del piano delle alienazioni e valorizzazione del patrimonio immobiliare.

Le previsioni pluriennali 2010-2012, suddivise per titoli, presentano la seguente evoluzione:



Entrate	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	50.671.200	50.671.200	48.171.200	149.513.600
Titolo II	41.551.484	41.551.484	41.551.484	124.654.452
Titolo III	30.765.730	30.820.730	31.920.730	93.507.190
Titolo IV	99.637.024	24.002.000	22.582.055	146.221.079
Titolo V	12.481.772	13.429.000	9.500.000	35.410.772
<i>Somma</i>	235.107.210	160.474.414	153.725.469	549.307.093
Avanzo presunto				
Totale	235.107.210	160.474.414	153.725.469	549.307.093

Spese	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo I	120.132.030	119.877.323	120.318.106	360.327.459
Titolo II	101.818.796	30.931.000	23.082.055	155.831.851
Titolo III	13.156.384	9.666.091	10.325.308	33.147.783
<i>Somma</i>	235.107.210	160.474.414	153.725.469	549.307.093
Disavanzo presunto				
Totale	235.107.210	160.474.414	153.725.469	549.307.093

Le previsioni pluriennali di spesa corrente suddivise per intervento presentano la seguente evoluzione:

Classificazione delle spese correnti per intervento					
	Previsioni 2010	Previsioni 2011	var.%	Previsioni 2012	var.%
01 - Personale	47.650.429	47.625.928	-0,05	47.625.928	
02 - Acquisto di beni di consumo e materie prime	1.883.984	1.853.985	-1,59	1.853.985	
03 - Prestazioni di servizi	40.465.658	40.223.433	-0,60	40.073.433	-0,37
04 - Utilizzo di beni di terzi	3.717.896	3.717.896		3.717.896	
05 - Trasferimenti	17.908.363	17.455.088	-2,53	17.455.088	
06 - Interessi passivi e oneri finanziari	4.909.000	5.648.518	15,06	6.339.606	12,23
07 - Imposte e tasse	2.699.000	2.599.000	-3,71	2.599.000	
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	428.200	328.200	-23,35	328.200	
09 - Ammortamenti di esercizio					
10 - Fondo svalutazione crediti					
11 - Fondo di riserva	469.500	425.275	-9,42	324.970	-23,59
Totale spese correnti	120.132.030	119.877.323	-26,19	120.318.106	-11,72

Per quanto riguarda le spese di personale è stato previsto un andamento coerente con quanto indicato nell'atto di programmazione triennale del fabbisogno (da aggiornare per il triennio 2010/2012) e con la rideterminazione della pianta organica dell'ente.

La spesa in conto capitale prevista nel bilancio pluriennale risulta così finanziata:

Coperture finanziarie degli investimenti programmati				
	<i>Previsione 2010</i>	<i>Previsione 2011</i>	<i>Previsione 2012</i>	<i>Totale triennio</i>
Titolo IV				
Alienazione di beni	9.217.000,00	60.000,00		9.277.000,00
Trasferimenti c/capitale Stato	2.325.275,00	1.820.000,00	-	4.145.275,00
Trasferimenti c/capitale da enti pubblici	11.949.805,00	1.180.000,00	-	13.129.805,00
Trasferimenti da altri soggetti	42.294.944,00	11.942.000,00	13.582.055,00	67.818.999,00
Totale	65.787.024,00	15.002.000,00	13.582.055,00	94.371.079,00
Titolo V				
Finanziamenti a breve termine	-	-	-	-
Assunzione di mutui e altri prestiti	8.681.772,00	13.429.000,00	9.500.000,00	31.610.772,00
Emissione di prestiti obbligazionari	-	-	-	-
Totale	8.681.772,00	13.429.000,00	9.500.000,00	31.610.772,00
Avanzo di amministrazione	-	-	-	-
Risorse correnti destinate ad investimento	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00	7.500.000,00
Totale	76.968.796,00	30.931.000,00	25.582.055,00	133.481.851,00

In merito a tali previsioni si osserva:

- a) finanziamento con alienazione di beni immobili
I proventi previsti sono attendibili in relazione alla identificazione dei beni immobili da cedere;
- b) trasferimenti di capitale
I trasferimenti di capitale previsti sono attendibili.
- c) finanziamenti con prestiti
Sono riferiti ad assunzione di mutui per euro per Euro 8.681.772,00.

Le risorse derivanti da indebitamento sono integralmente destinate a spese d'investimento.



OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni parte corrente anno 2010

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle risultanze del rendiconto 2008;
- della ricognizione dello stato di attuazione dei programmi e salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del Tuel;
- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;

Si raccomanda di proseguire il costante monitoraggio delle entrate caratterizzate da incertezza nel quantum quali ad esempio proventi da permesso di costruire, recupero evasione tributaria e sanzioni per violazioni del codice della strada, destinate al finanziamento delle spese correnti.

b) Riguardo alle previsioni parte corrente pluriennali

Attendibili e congrue le previsioni contenute nel bilancio pluriennale in quanto rilevano:

- i riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nella relazione previsionale e programmatica;
- gli oneri indotti dalle spese in conto capitale;
- gli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.

c) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, all'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo.

Incompatibile con il rispetto del Patto di Stabilità ai sensi di legge, non consentendo, più precisamente, il rispetto del saldo obiettivo per gli anni 2010 e 2011.

d) Riguardo agli obiettivi di finanza pubblica (patto di stabilità)

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente non può conseguire negli anni 2010 e 2011, gli obiettivi di finanza pubblica come rilevato dallo scrivente Collegio nel paragrafo 8.1 della presente relazione.

Il Collegio dei revisori invita pertanto l'Ente ad adottare i necessari provvedimenti correttivi al bilancio di previsione 2010 e pluriennale 2010 - 2012 con riferimento alle disposizioni del patto di stabilità interno a garanzia del rispetto del saldo obiettivo per gli anni 2010 e 2011.

Il Collegio dei Revisori raccomanda altresì il costante monitoraggio delle previsioni di incasso delle entrate del titolo IV e di pagamento delle spese del titolo II durante la gestione.

In particolare invita l'Ente a verificare, preventivamente ad ogni impegno di spesa in conto capitale, che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con le regole di finanza pubblica.

